

L'attacco di Esposito alla sindaca

“Se cambiano i progetti a rischio i finanziamenti”

A Stefano Esposito il Movimento Cinquestelle non è mai andato giù, basta leggere come li sfida continuamente su Facebook. Anche la sua battaglia per Torino è una costante della sua vita politica così da vicepresidente della Commissione Trasporti del Senato mette in guardia la sindaca sull'idea di modificare i progetti: «Se cambia il tracciato i fondi verranno utilizzati altrove, poi si vedrà».

Tropeano A PAGINA 53

Il vicepresidente della Commissione Trasporti

“Se cambia il tracciato addio ai fondi per la linea 2 del metrò”

Esposito (Pd) al M5S: stop slogan, diano risposte rapide

Intervista

MAURIZIO TROPEANO

Il futuro della linea 2 della metropolitana accende il primo scontro tra Pd e Movimento 5 Stelle dopo la vittoria di Chiara Appendino. «Chi vince le elezioni ha tutto il diritto di smontare quello che hanno fatto in precedenza gli altri amministratori della città ma deve sapere che ad ogni azione corrisponde una conseguenza e, in questo caso, cambiare il tracciato significa perdere i fondi per la progettazione». Stefano Esposito, vicepresidente della commissione Trasporti del Senato, aggiunge: «Non si tratta di un ricatto ma di regole amministrative».

In effetti la gara interna-

zionale per individuare i progettisti si è chiusa ma non sta ancora individuata la commissione che dovrà esaminare le domande che sono arrivate nelle scorse settimane. Il progetto individuato dalla giunta Fassino non è mai piaciuto al M5S e Montanari in un colloquio con La Stampa, aveva definito l'opera «il grande bluff: hanno calato dall'alto il progetto, come hanno sempre fatto limitando il controllo pubblico e facendosi guidare dai promotori dei progetti stessi. L'idea è quella di sfruttare il trincerone della ferrovia già esistente e sfruttare le aree attorno per costruire ancora. Personalmente sono convinto che la soluzione migliore sarebbe quella di puntare direttamente su San Mauro e utilizzare la Torino-Ceres per il collega-

mento da Caselle e arrivare in centro».

Senatore Esposito le sue affermazioni suonano come un ricatto. Il presidente della Regione, Sergio Chiamparino ha inviato il nuovo sindaco a ragionare insieme sul futuro. Perché fare le barricate?

«La campagna elettorale è finita e non si può governare a forza di slogan. Il mio richiamo vuole essere un invito a collaborare insieme, a fare squadra così come è stato fatto quando presidente del Piemonte era il leghista Cota».

Collaborare minacciando?

«Un conto è la politica, un conto è l'amministrazione. Il bando per la progettazione è collegato ad un trattato specifico modificarlo significa rifare daccapo le procedure, dunque rifare il preliminare, consultare i cittadini. Se tutto va bene per



completare tutti questi passaggi servono almeno 12 mesi e in un periodo di carenza di liquidità quei fondi non possono restare fermi per così tanto tempo e potrebbero essere dirottate su altre opere».

Dove potrebbero finire i fondi?

«In un periodo di risorse scarse è evidente che quei fondi non possono essere congelati per un lungo periodo ma devono essere utilizzati in progetti che sono in fase più avanzata di realizzazione».

Ad esempio?

«Ad esempio, ritornare da dove erano stati stornati, cioè dal prolungamento della linea 1 da Collegno a Cascine Vica. Senza dimenticare che c'è il rischio di perdere altre risorse».

Una nuova minaccia?

«No. Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio presenterà alla fine della prossima settimana il piano di finanziamento delle metropolitane. In quell'elenco è stata inserita la linea 2 perché c'era il bando della progettazione e di un percorso avviato. Se Appendino vuole legittimamente rifare tutto l'opera uscirà tra quelle finanziabili con questo piano».

Il M5S ha sempre contestato le operazioni immobiliari che permetterebbero di finanziare la metropolitana...

«Non credo sia possibile trovare 1,5 miliardi di fondi pubblici per la sua costruzione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il bando è legato al percorso, per rifarlo ci vorrebbero almeno 12 mesi, i fondi non si possono congelare

Nel piano del governo c'è la linea 2 del metrò, se si cambia progetto si dovrà aspettare una nuova pianificazione



La talpa

Il senatore
Stefano
Esposito.

A fianco
il cantiere
della linea 1
del metrò
da piazza
Bengasi
a Lingotto